

*"... La nuova emergenza si chiama "identità digitale": come fare a garantirla e certificarla ?
Il sistema americano prevede un'estrema facilità a operare online con identità che potrebbero rivelarsi fasulle: dal comprare libri su Amazon ad avere accesso ai sommergibili nucleari. ... Gli Usa stanno pensando alla creazione di figure di garanzia che accertino la veridicità dei dati indicati nei documenti digitali, figure che possano essere a loro volta controllate da organismi statali. ... in questo progetto è stato chiesto il supporto del notariato italiano ..." (Corriere della Sera del 7 giugno 2014, pag. 43 "Maxi multa a Bank of America Washington chiama i notai italiani" di Isidoro Trovato).*

*** **

Qual è il sistema di garanzia dell'autenticità dei documenti oggetto di upload sulla piattaforma CROP NEWS?

Gli utenti che intendono pubblicare un profilo reputazionale sulla piattaforma del quotidiano online CROP NEWS devono effettuare l'upload dei documenti richiesti dalla piattaforma stessa e compilare le apposite maschere con la descrizione e le risultanze dei documenti stessi.

Sull'autenticità dei documenti si pongono due questioni:

1. il documento oggetto di upload sulla piattaforma CROP NEWS è falso, ossia non conforme all'originale, in quanto artificiosamente alterato o contraffatto, indipendentemente dalla verità dei fatti in esso attestati (c.d. "falso materiale"); ad esempio, l'impresa che crea il suo profilo reputazionale manomette, alterandolo, il certificato del casellario giudiziale per rimuovere un provvedimento a suo carico;
2. il documento oggetto di upload sulla piattaforma CROP NEWS è autentico dal punto di vista formale, ma il suo contenuto è infedele alla realtà poiché attesta fatti e situazioni non veritieri (c.d. "falso ideologico"); ad esempio, il tecnico abilitato, per dolo o colpa, ha rilasciato ad un'impresa il certificato di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra pur in assenza dei requisiti necessari.

La strategia di gestione dei rischi elaborata dalla piattaforma del quotidiano online CROP NEWS si focalizza sul primo rischio e cioè sul c.d. "falso materiale", attraverso l'analisi e la verifica formale dei documenti per prevenire/scoprire eventuali contraffazioni, essendo il secondo rischio non presidiabile se non attraverso complesse attività investigative di competenza esclusiva delle Forze di Polizia e dell'Autorità Giudiziaria, estranee all'ambito di attività di CROP NEWS. In particolare, il sistema di gestione dei rischi predisposto dalla piattaforma CROP NEWS a tutela dell'affidabilità dei documenti "processati" dalla stessa piattaforma si basa su un concorso di elementi che contribuiscono complessivamente a creare un solido sistema di controlli interni ed esterni. In tal senso, di seguito sono rappresentati gli elementi chiave di questo sistema.

1. Sottoscrizione da parte dell'utente che richiede i servizi CROP NEWS di un contratto con il RAM e/o con il RATER contenente una clausola con cui lo stesso utente garantisce la completezza ed accuratezza delle informazioni e l'autenticità dei documenti inseriti sulla piattaforma CROP NEWS: il Regolamento di cui l'Associazione CROP NEWS ONLUS si è dotata, che gli utenti sono tenuti ad accettare preventivamente all'inserimento dei dati, prevede che, completata la compilazione del profilo reputazionale, la piattaforma CROP NEWS richieda all'utente una formale assunzione di responsabilità mediante la sottoscrizione di una dichiarazione in cui conferma di aver inserito informazioni veritiere, complete e aggiornate e di aver allegato documenti autentici. Inoltre, l'utente dichiara di impegnarsi a segnalare tempestivamente (secondo i termini definiti nel Regolamento stesso) eventuali successivi aggiornamenti alle informazioni e documenti inseriti sulla piattaforma.

Tale “autodichiarazione” è volta, *inter alia*, a rendere consapevole l’utente delle responsabilità associate alla presentazione di documenti non autentici e delle conseguenti sanzioni previste dal richiamato Regolamento.

Qualora l’utente (individuo o impresa o ente) inserisca nel proprio profilo reputazionale documenti falsi, contravvenendo quindi all’autodichiarazione rilasciata, il Regolamento dell’Associazione CROP NEWS ONLUS prevede che, una volta effettuati i dovuti accertamenti [es. richiesta e ritiro dei certificati pubblici a cura del RAM (o anche del RATER se eventualmente incaricato dal RAM) munito di delega precedentemente sottoscritta dallo stesso utente], l’utente venga collocato in una blacklist, pubblicata sulla piattaforma CROP NEWS, accessibile gratuitamente a qualunque utente, indipendentemente dal fatto che abbia creato un proprio profilo reputazionale. Qualora invece l’utente inserisca, oltre il termine definito dal richiamato Regolamento, i successivi aggiornamenti ai documenti salvati inizialmente (ad esempio, un carico pendente che è divenuto sentenza di condanna definitiva a proprio carico) l’utente è collocato in una greylist per un periodo di tempo definito dal medesimo Regolamento variabile in base alla significatività dell’aggiornamento omesso (ad esempio, il mancato aggiornamento di un documento penale è più significativo del mancato aggiornamento di un documento fiscale) e alla durata del ritardo. In caso di ritardi reiterati, l’utente viene collocato in blacklist.

La modalità dell’autodichiarazione è stata prevista anche considerando il diffuso utilizzo di tale strumento da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

2. Controllo pubblico diffuso dei dati: ciascun individuo può essere sia creatore di un profilo reputazionale, ma anche fruitore e controllore dei dati immessi da altri sulla piattaforma CROP NEWS, che risultano quindi visibili e accessibili a tutti gli utenti della users community (tranne nel caso in cui il titolare del profilo reputazionale decida di renderlo visibile solo a uno o a più specifici utenti, in tal caso solo gli utenti abilitati vi potranno accedere); chiunque può segnalare la presenza sulla piattaforma CROP NEWS di informazioni non corrette, attraverso l’apposita sezione “Scopri il falsario”. CROP NEWS premia in modo consistente tutti coloro che contribuiscono a scoprire informazioni e documenti falsi.

3. Istituzione della figura del RAM (Reputation Audit Manager), che certifica la veridicità, completezza e aggiornamento delle informazioni e l’autenticità dei documenti, attraverso un confronto diretto con il soggetto che ha rilasciato il documento originale, sia esso ente pubblico (come nel caso dei certificati penali) che soggetto privato (come, ad esempio, per i certificati di formazione professionale rilasciati da scuole / università private); confronto diretto che generalmente avviene attraverso la personale richiesta e ritiro da parte del RAM, o di un suo incaricato, dei certificati mediante delega dell’utente al RAM.

I RAM sono professionisti qualificati da APART (Associazione Professionale Auditor Reputazione Tracciabile) – iscritta nell’elenco del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell’art. 2, comma 7, Legge 14 gennaio 2013, n. 4 – con il rilascio dell’ “attestato di qualità e qualificazione professionale dei servizi” ai sensi del combinato disposto artt. 4, comma 1, ultimo periodo, e 7, comma 1, lettera c), della richiamata Legge 14 gennaio 2013, n. 4.

Il Regolamento APART prevede:

- le modalità con cui il RAM è tenuto a svolgere e documentare le proprie verifiche;
- periodici programmi di formazione ed aggiornamento professionale che il RAM deve frequentare in modalità e-learning;

- un sistema sanzionatorio per eventuali comportamenti posti in essere dal consulente RAM in violazione del Regolamento, che prevede quale sanzione massima, in caso di accertati comportamenti di particolare gravità, il collocamento in un'apposita blacklist, con conseguente decadenza del RAM dal suo ruolo.

4. Istituzione della figura del RATER (Reputation And Trust Expertise Representative), che promuove la qualificazione reputazionale degli utenti, li accompagna nel processo di certificazione del profilo reputazionale da parte del RAM, offre consulenza per l'ottimizzazione del rating reputazionale.

I RATER sono professionisti qualificati da APART (Associazione Professionale Auditor Reputazione Tracciabile) – iscritta nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 2, comma 7, Legge 14 gennaio 2013, n. 4 – con il rilascio dell' "attestato di qualità e qualificazione professionale dei servizi" ai sensi del combinato disposto artt. 4, comma 1, ultimo periodo, e 7, comma 1, lettera c), della richiamata Legge 14 gennaio 2013, n. 4.

Il Regolamento APART prevede:

- le modalità con cui il RATER è tenuto a svolgere e documentare le proprie verifiche;
- periodici programmi di formazione ed aggiornamento professionale che il RATER deve frequentare in modalità e-learning;
- un sistema sanzionatorio per eventuali comportamenti posti in essere dal RATER in violazione del Regolamento, che prevede quale sanzione massima, in caso di accertati comportamenti di particolare gravità, il collocamento in un'apposita blacklist, con conseguente decadenza del RATER dal suo ruolo.

5. Quality assurance review sulle attività di verifica svolte da RAM e RATER: l'assetto organizzativo interno di CROP NEWS prevede la presenza di un Comitato di Controllo, il cui mandato è di assistere il Consiglio d'Amministrazione di CROP NEWS ONLUS [editore del quotidiano online CROP NEWS (Cronache Reputazionali Oggettive Personalizzate)] al fine d'identificare e porre in essere tutte le azioni preventive e successive volte a garantire l'affidabilità della rete di RAM e RATER associati ad APART e tutelare l'integrità dei documenti, dei dati e delle informazioni processate dalla piattaforma CROP NEWS".

La composizione, le modalità di nomina, la durata in carica, i motivi di eventuali sostituzioni o decadenze, nonché i compiti e responsabilità del Comitato sono definite da apposito Regolamento interno. Al fine di garantirne l'autonomia e la libertà di azione, il Comitato ha a disposizione un proprio budget di spesa annuale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione CROP NEWS ONLUS.

Il Comitato è composto da cinque membri, quattro professionisti esterni ed una risorsa interna a CROP NEWS ONLUS, tutti con significative competenze in valutazione e verifica dei sistemi di controllo interno e Internal Audit. Per garantirne l'indipendenza, il Comitato riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione di CROP NEWS ONLUS circa i piani di attività e i risultati delle attività di monitoraggio e controllo condotte. Per lo svolgimento delle attività correlate al proprio mandato, il Comitato può avvalersi del supporto di una società di consulenza esterna specializzata nell'ambito di *internal audit, risk management e compliance*.

Il Comitato sottopone annualmente al Consiglio di Amministrazione CROP NEWS ONLUS il Piano delle verifiche, sviluppato sulla base di un approccio metodologico che tenga in considerazione diversi fattori di rischio (c.d. "Piano di audit risk-based"); in particolare, le attività di monitoraggio del Comitato hanno ad oggetto un campione di profili reputazionali individuati a valle di un'attenta analisi dei rischi associati agli utenti del periodico online CROP NEWS, quali il settore di attività in cui

operano (ad esempio, imprese del settore edile, ove fosse ritenuto particolarmente rischioso in riferimento alla possibile manomissione dei documenti caricati nella piattaforma CROP NEWS, potrebbero essere destinatarie di maggiori verifiche rispetto ad imprese che svolgono altri business) e la complessità del profilo reputazionale pubblicato (ad esempio, maggiori verifiche potrebbero essere effettuate su imprese che operano in settori fortemente regolamentati che hanno quindi pubblicato CROP NEWS numerosi documenti di autorizzazione allo svolgimento dell'attività, certificazioni di qualità del prodotto/processo produttivo, ecc., richiesti dalla normativa di settore).

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Comitato ha libero accesso in lettura alla piattaforma del periodico online CROP NEWS e ha la possibilità di estrarre specifiche reportistiche sui profili presenti, anche al fine di evidenziare possibili "red flag" su cui indirizzare verifiche mirate: ad esempio, un indicatore da tenere in considerazione potrebbe essere l'andamento temporale del profilo, quindi utenti che hanno modificato più volte il loro profilo potrebbero essere destinatari di maggiori verifiche; anche utenti che sono stati collocati nella c.d. greylist e poi successivamente si sono "riabilitati" (secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Associazione CROP NEWS ONLUS) potrebbero formare oggetto di verifiche mirate.

Le attività di monitoraggio svolte dal Comitato hanno l'obiettivo di accertare:

- il rispetto da parte del RAM delle modalità operative di controllo dell'autenticità dei documenti, definite dal Regolamento CROP NEWS ONLUS;
- l'adeguata documentazione dei controlli svolti dal RAM, che in base a quanto previsto dal Regolamento CROP NEWS ONLUS, devono essere tracciati in maniera dettagliata affinché risultino ripercorribili da un terzo;
- l'accuratezza dei controlli svolti, attraverso la riesecuzione da parte del Comitato delle verifiche svolte dal RAM.

I risultati delle verifiche svolte dal Comitato sono documentati in una relazione sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione CROP NEWS ONLUS.

I risultati sintetici e in forma anonima, ossia senza indicare i nominativi dei profili reputazionali che hanno formato oggetto di verifica, vengono pubblicati in un'apposita area del periodico online CROP NEWS affinché tutti gli utenti possano averne conoscenza, rafforzando il concetto di pubblicità e condivisione delle informazioni all'interno della users community.

Oltre queste attività ordinarie, il Comitato di Controllo è chiamato a definire e condurre le attività straordinarie ritenute necessarie per "investigare" eventuali notizie di infrazione al Regolamento dell'Associazione CROP NEWS ONLUS e dell'Associazione APART da parte di RAM e RATER di cui le stesse Associazioni siano venute a conoscenza, e di rendicontarne gli esiti agli organi amministrativi.